SCUOLA DELL'INFANZIA

" G. RODARI"

PROGRAMMAZIONE

ANNO SCOLASTICO 2019 - 2020

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque Campi di Esperienza è necessario che la scuola sia " su misura " di bambino permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi.

Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità.

Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi attraverso;

IL GIOCO: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali,

L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA: le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi e verificano ipotesi.

Si darà ampio rilievo al " fare" e all'"agire" dei bambini , alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale valorizzando le loro proposte ed iniziative.

LA VITA DI RELAZIONE: l'interazione con gli insegnanti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni.

E' necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione.

Il bambino è sempre al centro dell'azione educativa e, compito della Scuola dell'Infanzia, è promuovere il suo sviluppo armonico e globale attraverso una metodologia basata sul gioco ed adeguata al livello di maturazione cognitiva, espressiva, affettiva e sociale;

--Creando uno spazio privilegiato per consolidare la propria personalità (maturazione dell'identità),

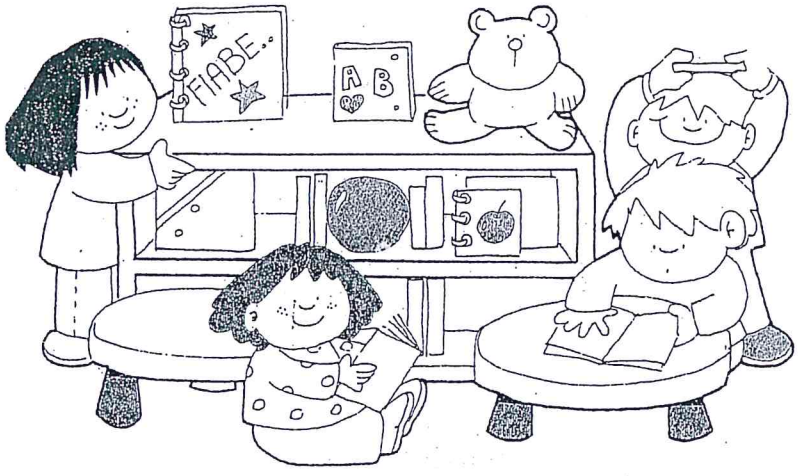
--stimolando ad apprendere condotte che progressivamente lo conducano all'indipendenza (conquista dell'autonomia),

--proponendo svariate esperienze sensoriali, percettive, motorie, intellettive

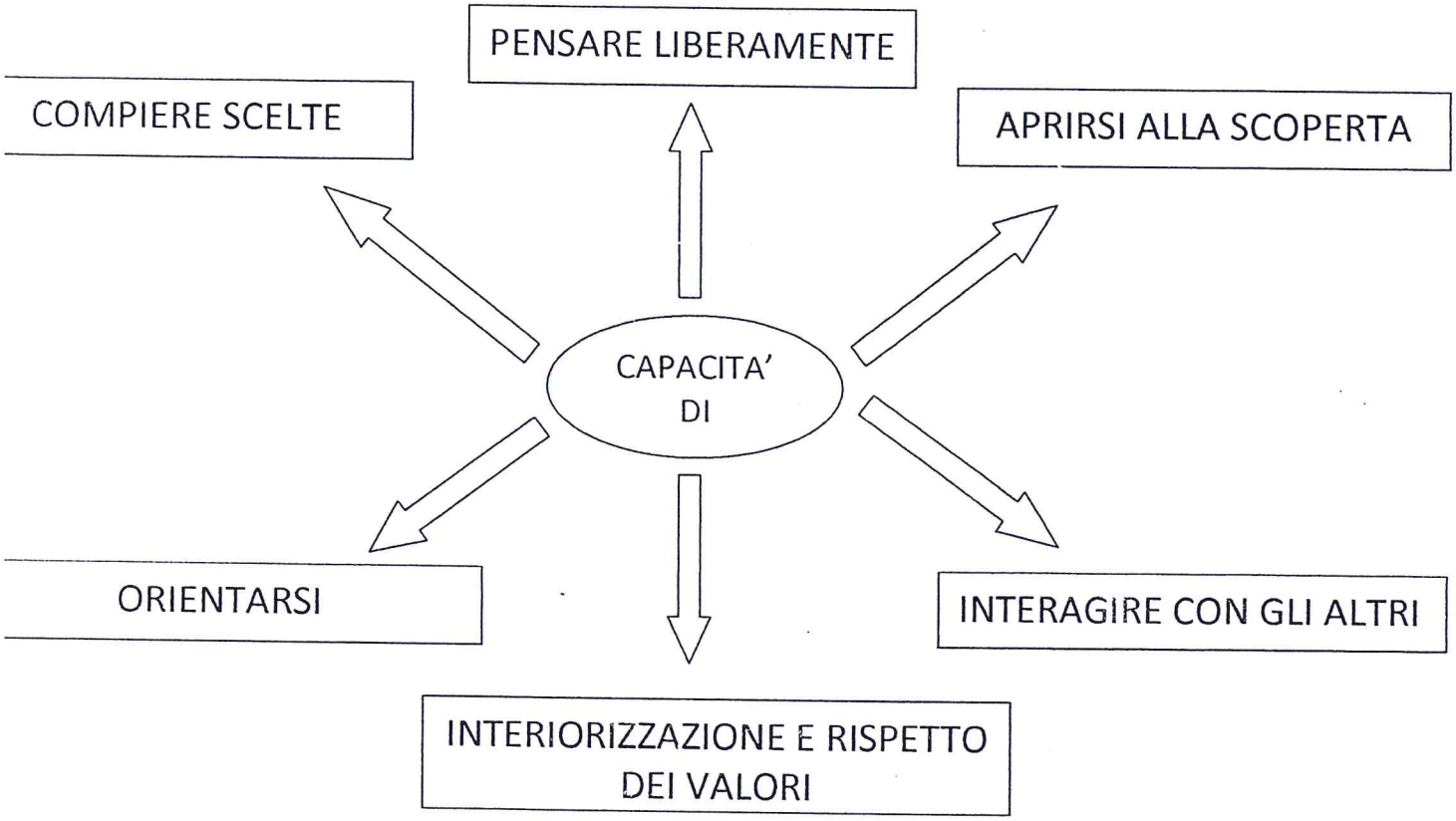
(acquisizione delle competenze),

organizzando un luogo di vita, di relazioni e di apprendimento in un ambiente accogliente e motivante in cui si iniziano a conoscere le prime regole di convivenza collettiva (senso della cittadinanza).

Il tempo viene organizzato in routine quotidiane (l'accoglienza, la colazione, il gioco, le attività ecc.) rispettose dei ritmi del bambino che gli consentano di riconoscere i diversi momenti della giornata scolastica attraverso una distribuzione ordinata delle attività educative, valorizzando inoltre contesti flessibili e creativi.



Il Percorso Educativo programmato vuole essere un valido strumento per favorire il benessere e la crescita dei bambini. La scuola nel suo ambiente educativo vuole concorrere alla crescita degli stessi favorendone il benessere integrale.



Gli spazi sono organizzatori di regole, ritmi e funzioni prestabilite e vengono utilizzati per favorire non solo la comunicazione e gli apprendimenti, ma anche per promuovere il gioco che rappresenta un ambito privilegiato per la socializzazione.

La scuola perciò deve essere un luogo di crescita dentro il quale ciascun bambino possa trovare gli spazi e i tempi necessari per esprimere pienamente le proprie potenzialità

Il filo conduttore della nostra Programmazione sarà IL TEMPO inteso nelle sue varie eccezioni di tempo cronologico, tempo meteorologico, tempo storico, tempo ritmico, tempo personale.

La Programmazione annuale di questo anno scolastico nasce dal desiderio di approfondire, rafforzare e consolidare quelle conoscenze inerenti l'argomento "tempo" che attraverso una serie di esperienze quotidianamente proposte nella Scuola d'Infanzia guidano il bambino a percepire, scoprire, conoscere il tempo su dimensioni e piani diversi.

L'acquisizione del senso del tempo nei bambini è un percorso lento, complesso, articolato, che si costituisce a piccole tappe.

Generalmente i bambini sono immersi esclusivamente nell'immediatezza del presente e non hanno ancora maturato un corretto e solido rapporto tra passato, presente, futuro.

Il tempo non è solo presente in tutti gli aspetti e momenti della nostra vita ma ne regola e ne condiziona i rapporti fin dall'infanzia.

Le esperienze, gli eventi si susseguono e si sovrappongono.

Per tale motivo è indispensabile offrire ai bambini, dal punto di vista didattico, gli strumenti cognitivi per percepire, scoprire, conoscere il tempo in tutte le sue dimensioni e su piani diversi:

La dimensione del loro vissuto, della loro storia personale; la dimensione logica e consequenziale di eventi per aiutarli a rappresentare con coerenza azioni e fatti (il passare dei giorni, delle stagioni, le festività, i compleanni) al fine di dare una sistemazione logica a fenomeni, eventi, storie e racconti;

la dimensione psicologica legata alle dinamiche affettive che ci permettono di percepire il passato come memoria e il futuro come attesa, aspettativa, anticipazione;

la dimensione misurabile con strumenti come orologi, calendari, clessidre.

OBIETTIVI:

° Riconoscere cambiamenti nel tempo;

°scoprire il trascorrere del tempo mettendo in relazione azioni ed eventi;

°conoscere le caratteristiche del giorno e della notte;

° individuare il prima e il dopo di ogni azione;

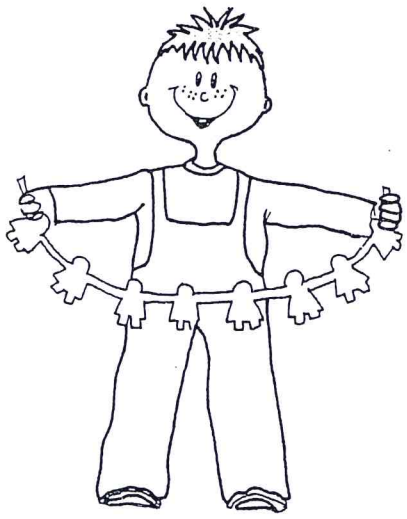
°cogliere la scansione della giornata;

°acquisire consapevolezza della settimana come intervallo di tempo;

°conoscere il nome dei giorni della settimana analizzando filastrocche;

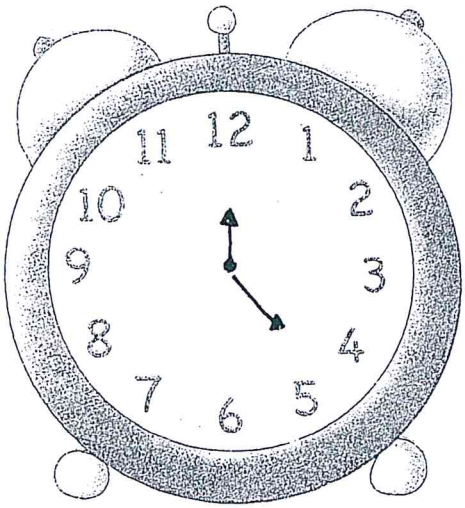
° cogliere la ciclicità delle stagioni e riconoscerne le caratteristiche;

°percepire cambiamenti atmosferici.



IL GIORNO

LA NOTTE



LA SETTIMANA

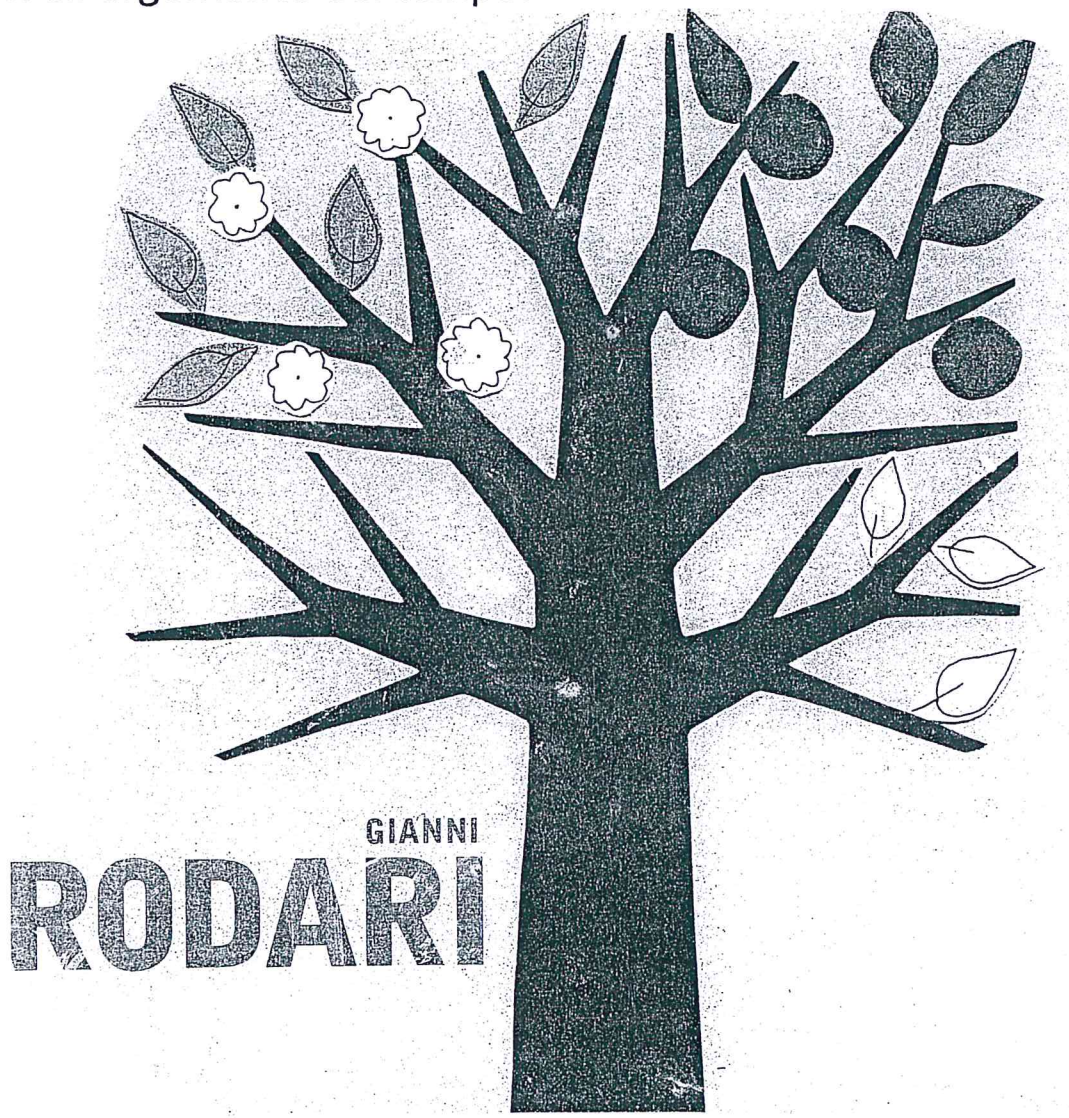
LE STAGIONI

La nostra scuola è intitolata al famoso pedagogista, scrittore e poeta Gianni Rodari del quale, nel 2020, ricorre il centenario della sua nascita.

Le sue opere dedicate all'infanzia raccontano una realtà sempre attuale e hanno sempre un enorme successo di pubblico e critica.

Trattasi di storie moderne incarnate in una forma "classica" universale, eterna, perfetta.

A tal proposito è nostra intenzione dedicare parte della nostra programmazione ispirandoci ad alcune sue filastrocche e racconti relativi all'argomento del tempo.



I LABORATORI

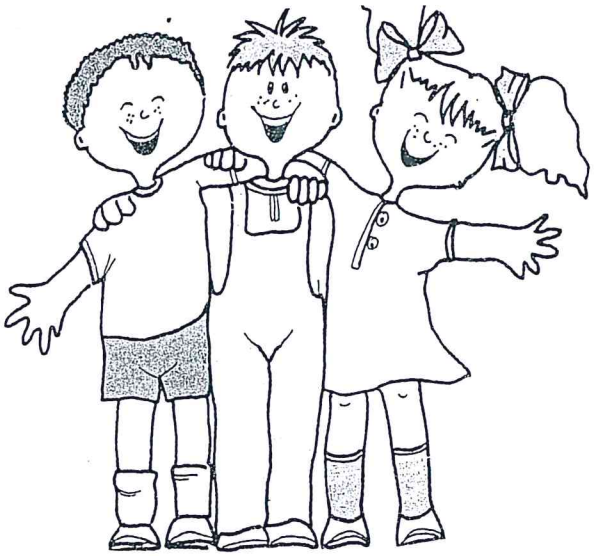
Ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio e tale esperienza risulta utilissima per la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza.

Nei laboratori il bambino sviluppa ed approfondisce le competenze, potenzia i processi di simbolizzazione, di fantasia, di creatività e di immaginazione.

Impara a progettare e a realizzare attività concrete

formulando ipotesi e verificando soluzioni.

Gli consentono inoltre di approfondire tutte le forme di linguaggi: espressivo, artistico, musicale, teatrale, motorio, ecc.



LABORATORIO LINGUISTICO-ESPRESSIVO

(MAESTRA ROSALBA)

La lingua è uno strumento con il quale giocare, creare, raccontare e dialogare, esprimere il proprio vissuto, le proprie sensazioni ed emozioni; è il mezzo attraverso il quale riflettere, analizzare, progettare, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e manifestare il proprio punto di vista.

Attraverso quest'area il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana ed arricchisce e precisa il proprio lessico; sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare con gli altri le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale.

Il progetto linguistico nasce dalla necessità di offrire ai bambini la possibilità di consolidare, potenziare ed ampliare il bagaglio di conoscenze ed abilità linguistiche per giungere ad una più sicura padronanza del codice linguistico e ad un primo contatto con la lingua scritta.

Le situazioni comunicative permettono al bambino di stabilire situazioni significative e proficue con adulti e coetanei con i quali

può parlare delle proprie esperienze personali, può raccontare favole e fiabe, filastrocche, poesie e racconti, in un clima di attiva partecipazione.

Le esperienze proposte in forma ludica e creativa mirano a destare nel bambino curiosità e motivazione per la lingua ed i suoi modi di scriverla oltre all'acquisizione dei prerequisiti necessari per poter affrontare, in seguito, l'apprendimento della lettura e della scrittura propri della scuola Primaria.

E' molto importante la predisposizione di un ambiente sereno, accogliente e significativo al fine di favorire l'apprendimento e la comunicazione fra l'insegnante e il bambino e fra bambini e bambini.

OBIETTIVI:

- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con gli adulti e con i coetanei;
- Favorire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive;
- Ascoltare e comprendere storie, racconti e fiabe;
- Decodificare e commentare immagini;
- Esprimere bisogni, sentimenti, pensieri;

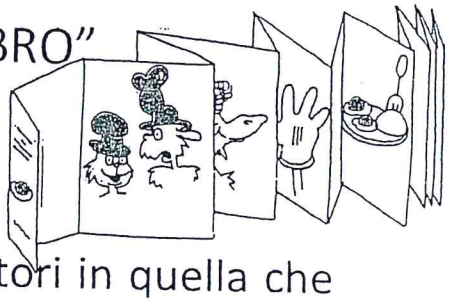
- Usare una corretta terminologia e nuovi vocaboli;
- Mostrare interesse e curiosità verso il codice scritto;
- Avvicinarsi con curiosità al libro e al piacere della lettura.

ATTIVITA'

- Interazioni verbali suscitate da domande-stimolo;
- Lettura e commento di immagini;
- Verbalizzazione delle esperienze;
- Ricostruire le sequenze di una storia;
- Attività di drammatizzazione con i burattini;
- Presentazione e memorizzazione di poesie e filastrocche;
- Ascoltare le fiabe e coglierne le caratteristiche;
- Ricerca di assonanze e rime;
- Arricchimento delle competenze fonologiche;

- Esercizi metafonologici per il futuro apprendimento della scrittura e della lettura (sintesi sillabica, segmentazione sillabica).

PROGETTO LETTURA: " GIRALIBRO"



Questo progetto intende coinvolgere i genitori in quella che si auspica possa diventare una consuetudine familiare: trascorrere del tempo insieme leggendo, sfogliando e commentando le immagini di un libro che piaccia e che agganci l'interesse sia del bambino che dell'adulto.

La finalità principale del progetto quindi è quella di far nascere nel bambino la curiosità e la voglia di leggere abituandolo all'uso del libro sia a scuola che a casa.

L'insegnante ha un ruolo determinante nel promuovere la consuetudine del libro e della lettura tra le esperienze significative nella vita quotidiana del bambino.

La lettura ad alta voce, se praticata con continuità e nei modi adeguati alle tappe evolutive del bambino, è in grado di influenzare numerosi aspetti: lo sviluppo delle competenze fonologiche, l'accrescimento del vocabolario, l'acquisizione delle competenze essenziali al successivo apprendimento autonomo della lettura e della scrittura ed infine la relazione dei genitori con il bambino.

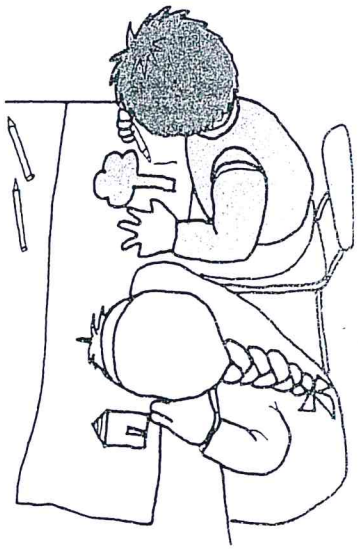
I genitori, infatti, intraprendendo piacevolmente questa attività di lettura dei libri, sperimentano insieme al bambino come può essa facilitare la comunicazione e renderla unica.

La lettura condivisa di un libro adeguato alle abilità del bambino porta con sé significative valenze dal punto di vista cognitivo, psicologico e relazionale, con benefici che si protraggono nel tempo.

La scuola si doterà di una piccola biblioteca con libri adatti all'età prescolare, i testi saranno scelti sulla base della bibliografia " Nati per leggere" tenendo conto delle ultime novità editoriali e il reperimento sarà curato dalle insegnanti in collaborazione con la Biblioteca Comunale.

Tale progetto si attuerà con la seguente modalità:

a partire dal mese di Gennaio, una volta ogni quindici giorni, i genitori o i nonni insieme ai propri bambini, potranno scegliere un libro che desta loro interesse e curiosità e prenderlo in prestito per leggerlo a casa. Successivamente, i genitori o i nonni che lo desiderano, saranno invitati a scuola per leggere il libro scelto a tutti i bambini della sezione.



Laboratorio Matematico-Scientifico

Laboratorio Grafico-pittorico.

Durante l'A.S. 2019-20 il filo conduttore di tutti i laboratori sarà il tempo e poiché ricorre il centenario della morte di G.Rodari , famoso scrittore di racconti per l' infanzia,i laboratori faranno riferimento a filastrocche, fiabe e altri scritti del sopracitato scrittore.

Per i bambini la nozione del " tempo che passa" è molto difficile da acquisire .Legare questo tipo di apprendimento a quello del" tempo che fa" è invece una procedura più naturale: il

ritmo, l' avvicendamento , la conoscenza di ciclo si ritrovano , infatti, nella successione del giorno e dei notte , in quella dei giorni e della settimana. Riuscire a far cogliere la corrispondenza fra un' attenta osservazione, legata alle esperienze sensoriali del tempo che fa, (e delle sue manifestazioni: pioggia ,freddo ecc e sue conseguenze: abbigliamento e attività adottate) e una nozione assolutamente astratta per i bambini, quella del "tempo che passa", faciliterà l' acquisizione dello scorrere dei giorni e dei mesi.

Laboratorio Matematico-Scientifico

Il laboratorio nasce dalla esigenza di accompagnare i bambini alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri.Questo laboratorio prevede che i bambini sperimentando,imparino a confrontare ,a ordinare, a compiere stime approssimative ,a formulare ipotesi, a verificarle con strumentazioni adeguate,a interpretare,a intervenire consapevolmente sul mondo.Nel laboratorio logico- matematico i bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare ,il contare , l'ordinare e l' orientarsi.

Obiettivi:

- Raggruppare e ordinare oggetti secondo criteri diversi.
- Confrontare e valutare quantità.
- Utilizzare simboli.
- Usare strategie nel contare e operare con i numeri.
- Conoscere i numeri da zero a dieci.
- Associare la quantità al numero.
- Raggruppare oggetti in base a un criterio dato.
- Seriare per grandezza gli oggetti.
- Iniziare a conoscere le principali forme geometriche.
- Classificare le forme in base a un criterio.
- Confrontare piccole quantità.

Attività:

- Laboratoriale : in grado di permettere al bambino di avvicinarsi al mondo logico-

matematico, attraverso esperienze dirette in piccolo gruppo.

- Ludica: capace di veicolare gli apprendimenti attraverso un clima positivo e disteso.
- Dialogico/discorsivo: sarà il metodo che emergerà durante la formulazione di ipotesi, momenti di confronto e dialogo più o meno guidato dall' insegnante.

Laboratorio Grafico-pittorico.

Le attività inerenti a questo laboratorio potranno essere proposte o suggerite da un situazione della vita di tutti i giorni (la pioggia,la neve,...) e si cercheranno insieme ai bambini o giochi,le attività o i progetti che possono emergere.Oppure un avvicendamento della vita sociale o le

festività (Natale, Carnevale, Pasqua...) diventeranno momenti di condivisione comune rappresentati graficamente usando diverse tecniche , così come la ciclicità delle stagioni ,dei mesi e dei giorni .

Attività.

-pittura (tempere, pennarelli, pastelli, acquarelli.)

- uso di svariati materiali (stoffa, carta crespa, alluminio,cotone...)

- modellare (das, pongo plastilina).

Obiettivi.

- Prendere maggiore consapevolezza nello svolgimento delle attivita' con attrezzatura e tecniche diverse, a seconda della tipologia dell' attività svolta.

Ins. Serena Vallarino.

Laboratorio psicomotorio e musicale

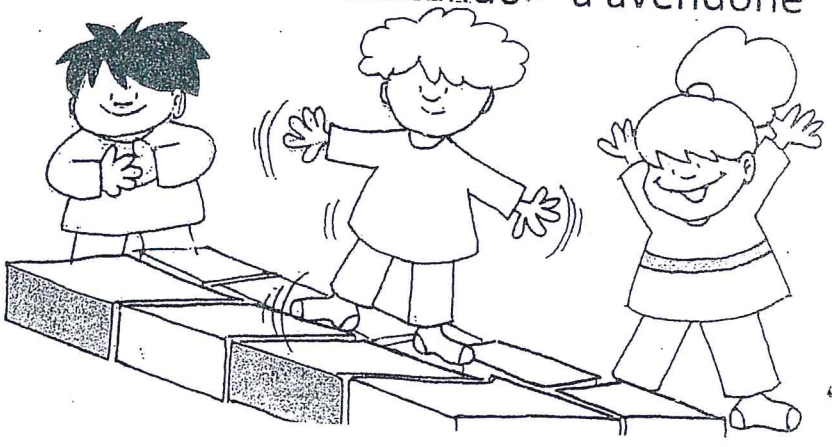
(maestra Cinzia)

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento : cercare,scoprire, saltare,correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio pisco – fisico. I bambini giocano con il corpo,comunicano,si esprimono con la mimica si travestono,si mettono alla prova,anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso percorsi di apprendimento.

Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti,di accompagnare narrazioni,di favorire la costruzione dell'immagine di sé l'elaborazione dello schema corporeo.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenenti dal proprio corpo e altrui rispettandolo a avendone cura.



Gioco dunque sono!

Quando

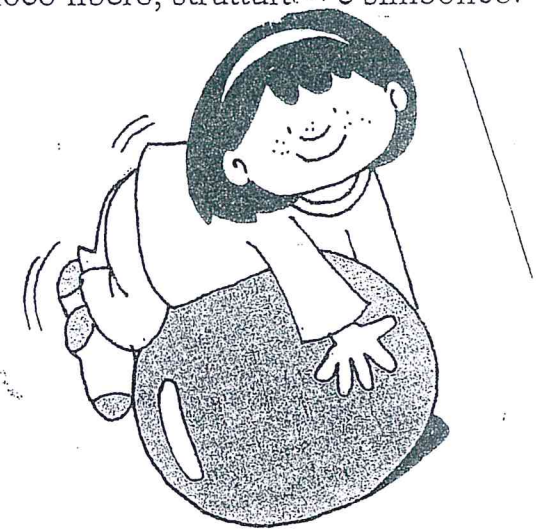
Dal primo giorno dell'accoglienza, per poter metter in relazione attraverso il linguaggio ludico i bambini, anche i più piccoli o quelli che non parlano la lingua. Il gioco è la modalità relazionale privilegiata dai bambini.

Dove

In salone, in giardino e negli angoli del gioco libero, strutturato e simbolico.

Con chi

In piccoli gruppi omogenei per età.



Con che cosa

Con materiali strutturati e non, oggetti simbolici vari, musica, oggetti sensoriali e percettivi.

Perché

E' dominante la voglia di correre, saltare, rotolarsi, compiere movimenti più o meno spericolati che dimostrino la padronanza del proprio corpo, ma anche l'interesse per sperimentare nuove possibilità di gioco. L'analisi e la riflessione sul corpo, l'organizzazione di giochi e attività varie, rendono possibile l'interiorizzazione delle proprie caratteristiche corporee e la possibilità di sfruttarle al meglio.

LABORATORIO DI INGLESE

(maestra Cinzia)

La lingua inglese diventa un valido strumento per fare nuove scoperte nei vari campi di esperienza essendo un'appendice facente parte del curricolo.

Una lingua diversa allarga le possibilita' comunicative di ciascuno e favorisce la creativita' e lo sviluppo cognitivo.

Nella Scuola dell'Infanzia gli obiettivi riguardano le abilita' di comprensione e produzione orale in situazioni di gioco.

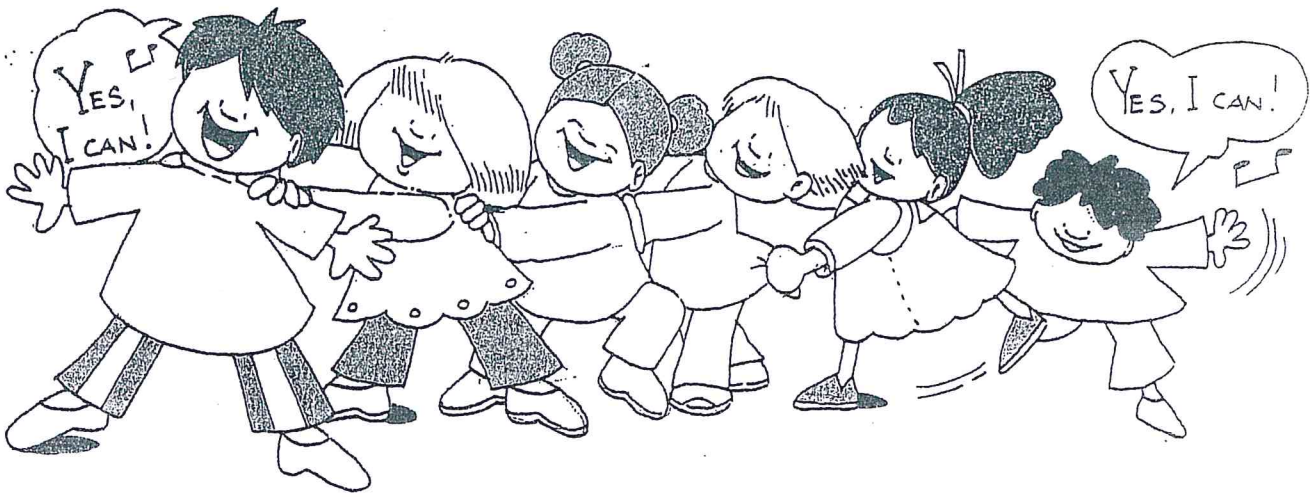
E' fondamentale che la lingua a cui vengono esposti i bambini sia strettamente associata alla realta' concreta. Pertanto attivita' e giochi di movimento, gestualita' e mimica devono trovare grande spazio nell'organizzazione del percorso didattico.

Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza e in maniera ludica questa nuova lingua.

Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto, verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e quant'altro possa stimolare 'attenzione e la partecipazione degli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Favorire la curiosità verso la lingua inglese attraverso la pluralità dei canali senso-percettivi.



ATTIVITA'

Saranno privilegiate attività di gioco, canto e drammatizzazione.

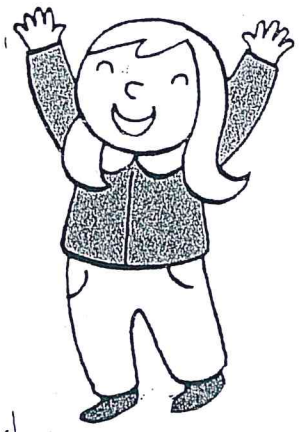
CAMPI DI ESPERIENZA

Le finalità educative e didattiche proposte dalle indicazioni si concretizzano in Campi di Esperienza.

Le insegnanti articoleranno I Campi di Esperienza favorendo il percorso educativo di ogni bambino aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IDENTITA',AUTONOMIA,SALUTE

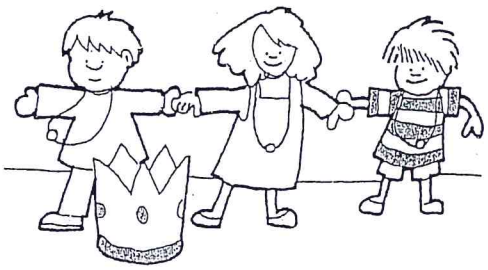


I DISCORSI E LE PAROLE

COMUNICAZIONE,LINGUA,CULTURA

LINGUAGGI,CREATIVITA',ESPRESSIONE

GESTUALITA',ARTE,MUSICA,MULTIMEDIALITA'



LA CONOSCENZA DEL MONDO

MISURA,SPAZIO,TEMPO,NATURA

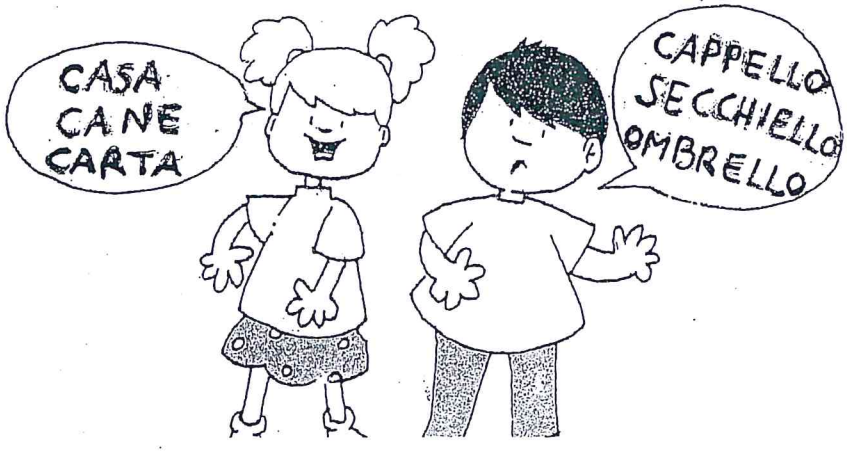
IL SE' E L'ALTRO

LE GRANDI DOMANDE,ILVIVERE INSIEME

I DISCORSI E LE PAROLE

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Ascoltare e comprendere fiabe, racconti e messaggi verbali;
- Esprimere bisogni, sentimenti, pensieri;
- Memorizzare poesie, canzoncine, filastrocche;
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione;
- Individuare sequenze cronologicamente;
- Saper produrre rime, contrari, assonanze;
- Collaborare con gli altri favorendo lo spirito di confronto e di amicizia;
- Condividere spazi, oggetti, giocattoli;
- Stimolare l'interesse nei confronti della lingua scritta;
- Distinguere le parole scritte dai numeri;
- Arricchire le competenze fonologiche;
- Disponibilità ad ascoltare i discorsi degli altri e a comprenderli.



LA CONOSCENZA DEL MONDO

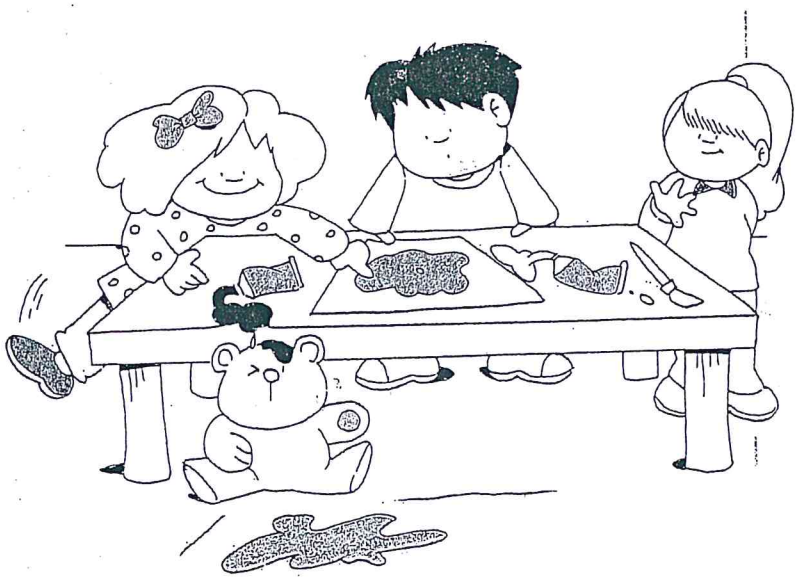
OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare curiosità nei confronti dell'ambiente animale e vegetale;
- Cogliere le scansioni temporali;
- Scoperta e rispetto dell'ambiente naturale;
- Sviluppo delle capacità di esplorazione ed osservazione;
- Confronto fra quantità (pochi, tanti, di più, di meno);
- Nell'osservazione evidenziare uguaglianze e differenze;
- Riconoscere semplici proprietà topologiche;
- Lavorare sulla scoperta, sviluppare la fantasia ed incrementare la creatività personale;
- Osservare e descrivere le trasformazioni dell'ambiente durante le stagioni

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

OBIETTIVI FORMATIVI:

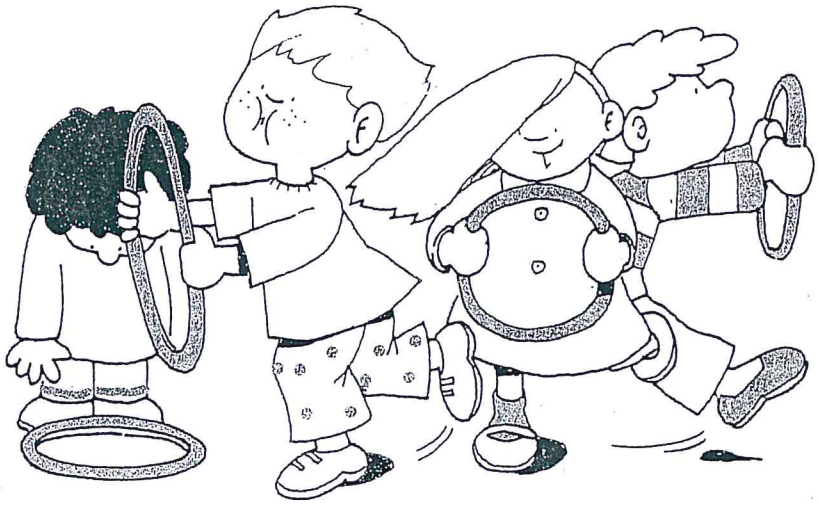
- Sviluppare la manualità fine e le abilità oculo-manuali;
- Sviluppare l'immaginazione, la fantasia, la creatività;
- Far sperimentare varie tecniche espressive;
- Sviluppare la capacità di osservazione;
- Conoscere, discriminare ed utilizzare, in modo appropriato, i colori fondamentali;
- Sviluppare la sensibilità all'ascolto musicale, al canto, al senso ritmico;
- Apprendimento di alcune tecniche quali strappo, ritaglio, incollatura;
- Usare liberamente e con piacere i materiali proposti per creare un " qualcosa"



IL CORPO E IL MOVIMENTO

OBIETTIVI FORMATIVI:

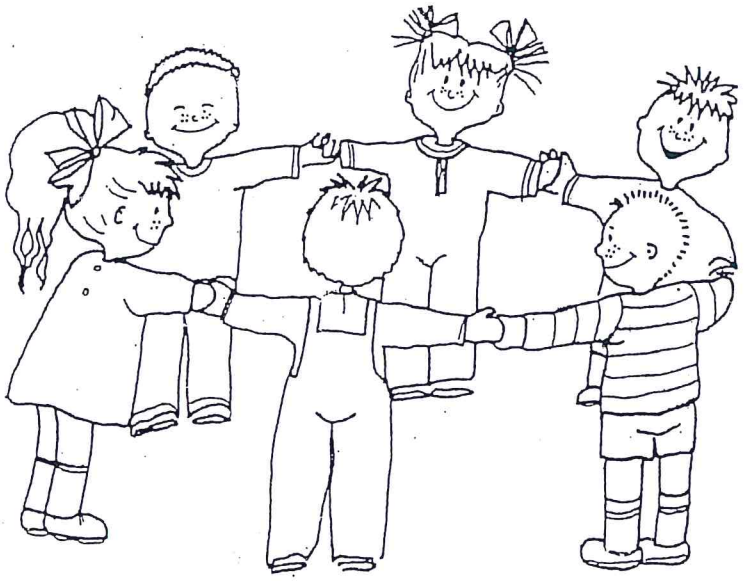
- Sviluppo di tutte le capacità sensoriali e percettive;
- Progressiva acquisizione di una più sicura coordinazione dei movimenti;
- Sviluppo della capacità di progettare ed attuare la più efficace strategia motoria in una situazione particolare;
- Acquisizione delle prime basilari conoscenze utili ad una corretta gestione del proprio corpo;
- Sviluppare le coordinate occhio-mano e la motricità fine;
- Rispettare le regole dei giochi;
- Interiorizzare riferimenti spazio-temporali: sopra-sotto, dentro-fuori ,prima-dopo, insieme.



IL SE' E L'ALTRO

OBIETTIVI FORMATIVI:

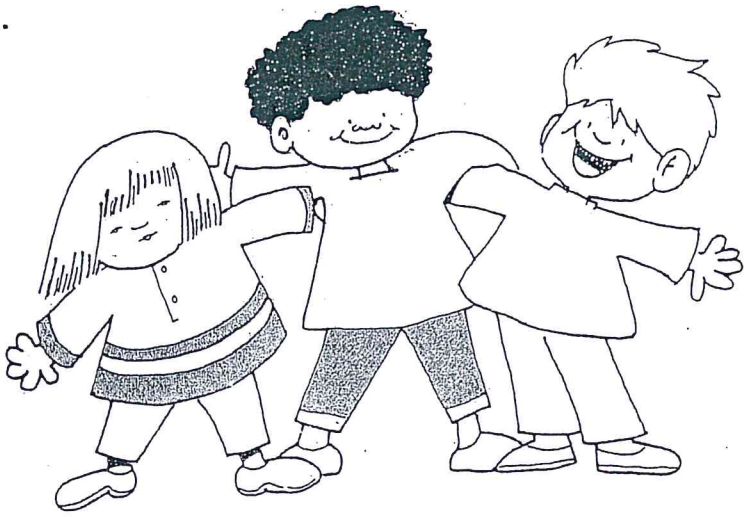
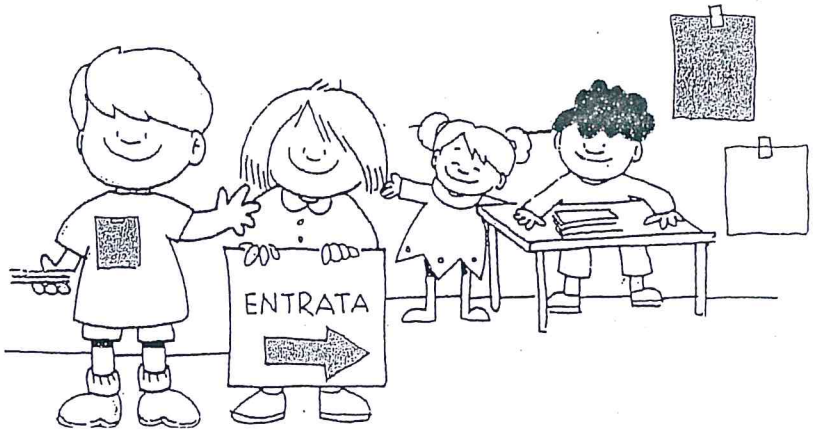
- Ritrovarsi serenamente con i compagni;
- Collaborare per facilitare l'inserimento di tutti;
- Ricordare le regole della scuola;
- Capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti;
- Canalizzazione dell'aggressività verso obiettivi costruttivi;
- Rafforzamento della fiducia, della simpatia, della disponibilità alla collaborazione, dello spirito di amicizia.



LA CONTINUITA'

Rappresenta uno degli elementi più qualificanti di un progetto educativo capace di rispondere adeguatamente a tutte le esigenze dei bambini.
Per questo occorre prevedere un rapporto di sistemi interattivi tra la Scuola dell'Infanzia e le altre istituzioni ad esse contigue.

CON IL NIDO: momenti di interazione pensati e programmati dalle insegnanti.



CON LA SCUOLA ELEMENTARE: iniziative finalizzate a organizzazione di obiettivi comuni, comunicazione utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati, attività comuni tra gli alunni dell'ultimo anno di Scuola d'Infanzia e gli alunni della Scuola Primaria.